**Relazione dell’ Assemblea dei soci di Alifond**

**Roma 7/5/2013**

Presenti 34 delegati all’Assemblea di cui 13 di parte sindacale.

Il Presidente Mazzarello dà lettura del verbale dell’assemblea precedente che viene approvato all’unanimità.

**Relazione sulla gestione del Fondo**

Come da delibera della COVIP, commissione di vigilanza sui Fondi Pensione, viene introdotta all’interno del Fondo la funzione Finanza, affidata al Professor Crenca, che fino al 2011 é stato responsabile della Gestione del Controllo del Fondo stesso.

Gli iscritti al 31/12/2013 sono diminuiti sensibilmente fino a raggiungere i 49.820 iscritti (-1136 iscritti, ovvero -2.23% verso 2011 ) anche se in misura meno incisiva rispetto a quanto registrato nel 2011 verso l’anno precedente. Il Presidente sottolinea tale risultato negativo, ribadendo però il fatto che poter contare su un numero crescente di iscritti possa significare in futuro maggiori capitali da investire con maggiori profitti e minori costi. Il Consiglio ha deliberato attività di promozione del Fondo per invertire questa tendenza, auspicando che si possa trovare in modo concertativo tra Aziende e parti sindacali un terreno fertile nell’interesse del Fondo e dei lavoratori iscritti.

Si sottolinea però che il numero degli iscritti ai fondi negoziali sono in generale in diminuzione ( -1.4%) mentre sono in aumento quelli verso i Fondi aperti. Tale fenomeno è imputato ad un’azione di marketing puntuale da parte dei fondi aperti. Il Presidente auspica proposte ed iniziative atte ad invertire tale tendenza in atto da alcuni anni. Viene però evidenziato il fenomeno che alcuni iscritti, passati a fondi aperti, chiedano di rientrare nel fondo negoziale.

Attività Organizzativa del Fondo

Tali attività sono curate da personale diretto (4 addetti + 1 dirigente) e nel corso del 2012 sono aumentate in modo rilevante le attività di contatto verso il fondo sia telefonico (5.000 contatti) che via mail (13.840 contatti). Da notare il considerevole aumento delle anticipazioni erogate nel corso del 2012 (1407 con un aumento di circa il 28% rispetto all’anno precedente).

**Relazione finanziaria**

Il Professor Crenca, in seguito alla delibera COVIP, da controllo della gestione finanziaria ha assunto la responsabilità della Funzione Finanza all’interno del Fondo.

Comparto Bilanciato (valore quota 2012:+8.38%):

E’ il comparto maggiormente indicato per quei lavoratori con un orizzonte temporale di medio periodo, che cercano rendimenti più elevati rispetto al comparto garantito. Per questo motivo tale comparto è caratterizzato dalla presenza di diverse tipologie di strumenti finanziari ma é composto complessivamente dal 65% in titoli obbligazionari (governativi e non) e dal 35 % di titoli azionari.

Nel 2012 si è registrata una ripresa dei mercati grazie agli interventi massicci della BCE per fronteggiare la crisi finanziaria, agevolando in questo modo la rivalutazione dei titoli in portafoglio. Il valore della quota si è apprezzato a +8.38% . Si registra una diversità dei rendimenti tra i gestori, dovuta alla diversa tipologia di mandato affidato. Tranne il gestore Amundi , che ha mantenuto il confronto, gli altri gestori hanno però registrato risultati negativi rispetto al benchmark finanziario fissato.

Il primo trimestre del 2013 ha registrato valori leggermente più stabili in quanto sono diminuite le situazioni di shock grazie ad una politica di gestione da parte della BCE e ad una ritrovata stabilità sul piano finanziario. Il valore della quota al 31 marzo 2013 è pari a+1.13% contro +1.61 % fatto registrare dal benchmark.

La variazione della quota da inizio della valutazione al 31 marzo 2013 risulta pari a +32.18% mentre nello stesso periodo il TFR lasciato in Azienda è variato di +27.82%. Il rendimento medio annuo composto nel periodo 31/12/2003 – 31/03/2013 è pari a+3.06% per la quota in Alifond e pari a +2.70% per la rivalutazione del TFR in Azienda.

Si ritiene che mediamente la rivalutazione nel comparto bilanciato possa essere del 3 / 4 % superiore rispetto alla rivalutazione del TFR in Azienda.

Tali indicatori di redditività non tengono però in considerazione i benefici derivanti dal contributo a carico del datore di lavoro e delle agevolazioni fiscali legate alla deducibilità direttamente in busta paga del contributo versato a carico del lavoratore e alla minor incidenza della tassazione sulle prestazioni.

Comparto Garantito (valore quota 2012 : +2.64%):

E’ il comparto che prevede la garanzia di restituzione del capitale versato (e non il suo rendimento) . E rivolto in particolare agli aderenti vicini al pensionamento e con scarsa propensione al rischio.

Il valore della quota si è apprezzato del + 2.64% con un valore del portafoglio molto vicino al benchmark di riferimento.

Il valore della quota al 31 marzo 2013 è pari a+0.15%.

A luglio 2012 è scaduto il mandato di gestione dell’unico operatore di questo comparto (Unipol) ed è stato rinnovato mantenendo la stessa impostazione ma apportando alcune modifiche che non ne hanno di fatto alterato il profilo di rischio /investimento del comparto.

La variazione della quota da inizio della valutazione al 31 marzo 2013 risulta pari a +18.16% mentre nello stesso periodo il TFR lasciato in Azienda è variato di +16.71%. Il rendimento medio annuo composto nel periodo 31/12/2003 – 31/03/2013 è pari a +2.99% per la quota in Alifond e pari a +2.76% per la rivalutazione del TFR in Azienda.

Tali indicatori di redditività non tengono però in considerazione i benefici derivanti dal contributo a carico del datore di lavoro e delle agevolazioni fiscali legate alla deducibilità direttamente in busta paga del contributo versato a carico del lavoratore e alla minor incidenza della tassazione sulle prestazioni.

Comparto Dinamico (valore quota 2012:+14.18%):

E’ il comparto maggiormente indicato per quei lavoratori giovani con un orizzonte temporale di lungo periodo, che cercano rendimenti più elevati rispetto al comparto garantito. Per questo motivo tale comparto è caratterizzato dalla presenza di diverse tipologie di strumenti finanziari; è composto complessivamente dal 40% in titoli obbligazionari (governativi e non) e 60 % di titoli azionari.

Il valore della quota si è apprezzato del + 14.18% con un valore del portafoglio superiore al benchmark di riferimento.

Il valore della quota al 31 marzo 2013 è pari a+3.01% contro il +2.68 realizzato dal benchmark di riferimento.

La variazione della quota da inizio della valutazione al 31 marzo 2013 risulta pari a +21.59% mentre nello stesso periodo il TFR lasciato in Azienda è variato di +10.07%. Il rendimento medio annuo composto nel periodo 31/12/2003 – 31/03/2013 è pari a+5.61% per la quota in Alifond e pari a +2.71% per la rivalutazione del TFR in Azienda.

Tali indicatori di redditività non tengono però in considerazione i benefici derivanti dal contributo a carico del datore di lavoro e delle agevolazioni fiscali legate alla deducibilità direttamente in busta paga del contributo versato a carico del lavoratore e alla minor incidenza della tassazione sulle prestazioni.

**Ristrutturazione dei comparti bilanciato e dinamico**

In virtù delle scadenze dei mandati ai gestori dei comparti Bilanciato e Dinamico, e a causa dei risultati degli ultimi tempi non sempre in linea con le attese, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di modificare l’impostazione dei comparti in modo da rendere più flessibile la gestione del mandato sia nei momenti di crisi (minimizzando le perdite) sia nei momenti in cui si presentino opportunità da cogliere, aumentando per il Bilanciato il numero di Gestori ( da 3 a 7) con mandati tra di loro comparabili e quindi mettendo in competizione tra di lori i vari gestori. In tale modo si è registrato anche una riduzione delle commissioni portando un risparmio complessivo rispetto al passato

Oltre a quando esposto e a causa della crisi recessiva che sta colpendo l’Europa, sono stati ampliati i benchmark finanziari a livello mondiale (fissando i nuovi benchmark finanziari) ed è stata introdotta una nuova tipologia di mandato definita Total Return. Tale tipologia di mandato rappresenta una novità nel panorama dei fondi negoziale. Ha come obiettivo di lungo periodo un rendimento annuo (pari al +4.36%), calcolato tenendo conto sia dei bisogni assistenziale sia del tasso di sostituzione al momento del pensionamento. Essendo uno strumento nuovo il Presidente ed i Consiglio si sono impegnati ad un attento e pronto monitoraggio degli andamenti dei rendimenti di tali investimenti. I gestori selezionati con mandato a benchmark sono Amundi (confermato dalla precedente gestione) Axa, Credit Suisse, Generali e Groupama mentre i gestori selezionati per i mandati total return sono Generali e Pimco

Il comparto Dinamico seguirà la gestione a benchmark finanziario, con i nuovi benchmark di riferimento, ed avrà un mandato maggiormente orientato a rendimenti più elevati e con una conseguente maggior propensione al rischio.

Gestione amministrativo

Le entrate al Fondo ammontano a € 1.591.346, derivanti in gran parte dalle quote associative. La quota associativa individuale è pari a 24€ ed è utilizzata per la copertura parziale di tutte le spese di gestione del Fondo ad eccezione di quelle relative alla gestione finanziaria, alla banca depositaria ed il contributo alla COVIP.

Le spese amministrative ammontano a 1.235.305€ pari al 0.145% sul patrimonio

Si prevede che nel 2013 i costi di questa gestione possano diminuire grazie al rinnovo favorevole dei mandati della gestione finanziaria.

Viene data lettura della relazione del collegio sindacale

Viene informata l’assemblea che eventuali piani di rientro per mandati pagamenti da parte delle Aziende devono essere concordati con i singoli lavoratori.

Il Dott. Cardia, del Consiglio di amministrazione, sottolinea che a breve partirà una campagna informativa interregionale sindacale, come previsto dal ultimo CCNL, sui seguenti argomenti:

* FASA e relativo sostegno alla maternità / paternità
* Cassa rischio/vita
* Alifond

Il bilancio viene approvato all’unanimità

Federica Gandini